



COMUNE DI CAROVIGNO

Provincia di Brindisi

Verbale di Deliberazione del Consiglio Comunale N. 31 del 28/08/2015

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE DELL'ESERCIZIO 2015 E DEL BILANCIO PLURIENNALE PER LIL PERIODO 2015/2017 SECONDO GLI SCHEMI DEL D.LGS. 196/1998, DEL BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ANNO 2015 E DEL BILANCIO PLURIENNALE PER IL PERIODO 2015/2017 SECONDO GLI SCHEMI DEL D.LGS. 118/2011, DELLA RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA

L'anno **duemilaquindici**, addì ventotto del mese di agosto si è riunito sotto la presidenza del Il Presidente del Consiglio Antonio Barella il Consiglio Comunale, convocato per la data odierna alle ore 16:30, nella Residenza municipale; previo esaurimento delle formalità prescritte dalla Legge e dallo Statuto la seduta ha avuto inizio alle ore 17:00

N.	COGNOME E NOME	PRESENTE	ASSENTE
1	BRANDI CARMINE PASQUALE	SI	
2	SEMERARO NICOLA	SI	
3	BARELLA ANTONIO	SI	
4	PAGLIARA ANTONIO	SI	
5	PETROSILLO MARA	SI	
6	SIMEONE LEONARDO	SI	
7	MONNA CARMINE	SI	
8	CAPITANIO MADIA MARIA	SI	
9	MONNA FRANCESCO	SI	
10	TAGLIENTE FRANCESCA	SI	
11	PETROSILLO ANNAMARIA	SI	
12	DE BIASI FRANCESCO	SI	
13	UGGENTI CARMELA		SI
14	PERRINO VITO ANGELO	SI	
15	RADISI VINCENZO	SI	
16	LANZILOTTI MASSIMO VITTORIO	SI	
17	BAGNULO MARZIA	SI	

Totale presenti 16 Totale assenti 1

Partecipa Segretario Generale Dott.ssa Antonella Barletta

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio a trattare l'argomento di cui in oggetto.

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE DELL'ESERCIZIO 2015 E DEL BILANCIO PLURIENNALE PER IL PERIODO 2015/2017 SECONDO GLI SCHEMI DEL D.LGS. 196/1998, DEL BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ANNO 2015 E DEL BILANCIO PLURIENNALE PER IL PERIODO 2015/2017 SECONDO GLI SCHEMI DEL D.LGS. 118/2011, DELLA RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA

Il Presidente introduce il secondo punto all'ordine del giorno dell'odierno Consiglio Comunale.

Preliminarmente prende la parola il consigliere Vincenzo Radisi, il quale sottopone al Consiglio una mozione d'ordine orale ai sensi dell'articolo 47 del Regolamento Comunale per il funzionamento del Consiglio Comunale, quale risultante dal verbale di fonoregistrazione in atti. In detta mozione d'ordine si eccepisce che non sono state rispettate le prerogative di legge in materia di termini di approvazione del bilancio e che pertanto il procedimento è adottato in violazione dell'articolo 174 del TUEL 267/2000 e della normativa che fissa solo per i comuni, e non per le città metropolitane, al 30 luglio 2015 il termine per l'approvazione del bilancio 2015. Chiede che detta mozione orale venga sottoposta a votazione al Consiglio comunale facendo constatare ciò dal verbale della seduta.

Non registrando discussione in ordine alla **mozione d'ordine del consigliere Radisi**, formulata oralmente, il Presidente ai sensi dell'articolo 47 del vigente regolamento comunale per la disciplina delle sedute del consiglio comunale pone a votazione la stessa, registrando il seguente risultato:

Assente n. 1 consigliere (Ugenti)

presenti n. 16 consiglieri

voti favorevoli n. 5 (Radisi, De Biasi, Bagnulo, Lanzillotti, Perrino)

voti contrari n. 11

Sull'esito della predetta votazione **il Presidente dichiara non approvata la mozione d'ordine formulata oralmente dal consigliere Radisi, quale risultante dal verbale di fonoregistrazione in atti.**

Alle ore 17,40 abbandona l'aula il consigliere De Biasi.

Il Presidente passa la parola al vice sindaco/assessore al bilancio Gerardo Natola, il quale relaziona in ordine all'argomento e fa constatare che la proposta di deliberazione è corredata del parere favorevole del collegio dei revisori dei conti in atti protocollo n. 20810 del 19/8/2015.

Segue la discussione alla quale prendono parte nell'ordine i consiglieri: Lanzillotti, Perrino, Monna Carmine, Capitanio, Bagnulo, Radisi.

Nel corso della discussione intervengono per risposta a chiarimenti il segretario generale dott.ssa Antonella Barletta e il funzionario responsabile del servizio finanziario dott. Angelo Lombardini.

Per dichiarazione di voto i gruppi di opposizione ribadiscono la loro contrarietà alla proposta di deliberazione, preannunciando di abbandonare l'aula.

Immediatamente alle ore 18,30 abbandonano l'aula i consiglieri : Bagnulo, Lanzillotti, Radisi, Perrino.

Segue la dichiarazione di voto favorevole alla proposta di deliberazione per l'approvazione del bilancio 2015 del capogruppo Semeraro.

Segue l'intervento conclusivo del Sindaco Brandi.

Conclusa la discussione il presidente pone a votazione l'argomento registrando il seguente risultato:

Presenti n. 11 consiglieri

Assenti n. 6 consiglieri (Ugenti, De Biasi, Bagnulo, Lanzilotti, Radisi, Perrino)

Voti favorevoli n. 11

Segue la votazione per dichiarare l'immediata esecutività della delibera, registrando il seguente risultato:

Presenti n. 11 consiglieri

Assenti n. 6 consiglieri (Ugenti, De Biasi, Bagnulo, Lanzilotti, Radisi, Perrino)

Voti favorevoli n. 11

Sull'esito del predetto risultato

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- a decorrere dal 1° gennaio 2015 è entrata in vigore la riforma dell'ordinamento contabile degli enti territoriali nota come "*armonizzazione degli schemi e dei sistemi contabili*", prevista dal d.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, come modificato dal d.Lgs. n. 10 agosto 2014, n. 126;
- il decreto legislativo n. 118/2011 individua un percorso graduale di avvio del nuovo ordinamento in base al quale, a partire dal prossimo anno, gli enti locali:
 - a) applicano i principi contabili applicati della programmazione e della contabilità finanziaria allegati nn. 4/1 e 4/2 al d.Lgs. n. 118/2011 (art. 3, comma 1). In particolare il principio della competenza potenziata è applicato a tutte le operazioni gestionali registrate nelle scritture finanziarie a far data dal 1° gennaio 2015 (art. 3, comma 11);
 - b) possono rinviare al 2016 l'applicazione del principio contabile della contabilità economica e la tenuta della contabilità economico-patrimoniale, unitamente all'adozione del piano dei conti integrato, ad eccezione degli enti che nel 2014 hanno partecipato alla sperimentazione (art. 3, comma 12);
 - c) possono rinviare al 2016 l'adozione del bilancio consolidato, ad eccezione degli enti che nel 2014 hanno partecipato alla sperimentazione (art. 11-bis, comma 4);
 - d) nel 2015 sono adottati gli schemi di bilancio e di rendiconto di cui al DPR n. 194/1996, che conservano la funzione autorizzatoria, a cui sono affiancati gli schemi di bilancio e di rendiconto di cui al d.Lgs. n. 118/2011, a cui è attribuita la funzione conoscitiva (art. 11, comma 12);

Visto inoltre il d.Lgs. n. 267/2000, come modificato ed integrato dal d.Lgs. n. 126/2014, ed in particolare:

- l'art. 151, comma 1, il quale dispone che gli enti locali deliberano, entro il 31 dicembre, il bilancio di previsione per l'anno successivo, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al d.Lgs. n. 118/2011;
- l'art. 174, comma 1, il quale prevede che l'organo esecutivo predisponga lo schema del bilancio di previsione, del Documento unico di programmazione, unitamente agli allegati e alla relazione dell'organo di revisione, al consiglio comunale per la sua approvazione;
- l'art. 170, comma 1, il quale prevede che per l'esercizio 2015 gli enti locali non sono tenuti alla predisposizione del Documento unico di programmazione ed allegano al bilancio la relazione previsionale e programmatica secondo le modalità previste dall'ordinamento vigente nel 2014;

Dato atto che questo comune non ha aderito alla sperimentazione contabile di cui all'art. 78 del d.Lgs. n. 118/2011 e che pertanto, per l'esercizio 2015, continueranno ad essere approvati i tradizionali documenti di programmazione (relazione previsionale e programmatica) ed il bilancio annuale e pluriennale redatto secondo lo schema del DPR n. 194/1996;

Richiamati:

- il DM del Ministero dell'interno in data 24 dicembre 2014 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 301 in data 30/12/2014), con il quale è stato prorogato al 31 marzo 2015 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio 2015;
- il DM del Ministero dell'interno in data 16 marzo 2015 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 67 in data 21/03/2015), con il quale è stato prorogato al 31 maggio 2015 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio 2015;
- il DM del Ministero dell'interno in data 13 maggio 2015 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 115 in data 20/05/2015), con il quale è stato prorogato al 30 luglio 2015 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio 2015;

Considerato che i responsabili di servizio, di concerto con il responsabile del servizio finanziario, sulla base delle direttive e delle linee guida per la programmazione economica e finanziaria impartite dall'organo esecutivo, hanno elaborato le previsioni di entrata e di spesa per il periodo 2015-2017;

Visti gli schemi:

- del bilancio annuale di previsione per l'esercizio 2015 e del bilancio pluriennale 2015-2017 redatti secondo gli schemi ex DPR n. 194/1996;
- del bilancio di previsione finanziario 2015-2017 redatto secondo gli schemi ex d.Lgs. n. 118/2011;
- della relazione previsionale e programmatica per il periodo 2015-2017;

i quali si allegano al presente provvedimento sotto le lettere A), B), C) e D) per formarne parte integrante e sostanziale;

Dato atto che il bilancio di previsione finanziario 2015-2017 ex d.Lgs. n. 118/2001 è stato redatto provvedendo a riclassificare le spese per missioni e programmi secondo il glossario di cui all'allegato n. 14 al d.Lgs. n. 118/2011 e le entrate secondo il piano dei conti integrato di cui all'allegato n. 6 al medesimo decreto;

Rilevato che gli stessi risultano redatti in conformità ai principi contabili generali ed applicati di cui al d.Lgs. n. 118/2011 nonché della normativa vigente in materia per il risanamento della finanza pubblica e per il rispetto del patto di stabilità interno;

Visti:

- l'articolo 31 della legge 12 novembre 2011, n. 183 (*Legge di stabilità 2012*), come da ultimo modificato dalla legge n. 190/2014, che disciplina il patto di stabilità interno per il triennio 2015-2017;
- l'articolo 1, comma 1, del decreto legge 19 giugno 2015, n. 78, il quale ha modificato la disciplina del patto di stabilità interno per il periodo 2015-2018;

Visto il prospetto riportato sotto l'allegato E.), dal quale risulta che le previsioni di bilancio per il periodo 2015-2017 sono coerenti con l'obiettivo del saldo finanziario di competenza mista previsto ai fini del rispetto del patto;

Atteso che la Giunta Comunale, con propria deliberazione n.73 in data 30/07/2015, ha approvato gli schemi del bilancio di previsione annuale per l'esercizio 2015 secondo gli schemi della L. 196/1998, del bilancio pluriennale e della relazione previsionale e programmatica per il periodo 2015-2017 secondo gli schemi della L. 196/1998 il bilancio di previsione annuale per l'esercizio 2015 secondo lo schema del D.Lgs 118/2011 e il bilancio pluriennale 2015/2017 secondo gli schemi del D.Lgs 118/2011;

Verificato che copia degli schemi dei suddetti documenti sono stati messi a disposizione dei consiglieri comunali giusta copia in atti al protocollo N°19336 del 31/07/2015;

Rilevato che, ai sensi dell'art. 172 del D.Lgs. n. 267/2000 e della normativa vigente in materia, al bilancio di previsione risultano allegati i seguenti documenti:

- il **rendiconto deliberato del penultimo esercizio antecedente** quello cui si riferisce il presente bilancio (2013), approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 24 in data 04/07/2013 esecutiva ai sensi di legge;
- la deliberazione di Consiglio Comunale n. 25 in data 19/08/2015 relativa alla **verifica della quantità e qualità delle aree e fabbricati da destinare alla residenza, alle attività produttive e terziarie da cedere in diritto di superficie o di proprietà**, con il relativo prezzo di cessione;
- la deliberazione di Consiglio Comunale n. 24 in data 19/08/2015 relativa all'approvazione del **programma triennale dei lavori pubblici** di cui all'articolo 128 del d.Lgs. n. 163/2006;
- la deliberazione del Commissario Straordinario con i poteri della Giunta Comunale n. 104 in data 27/05/2014 relativa all'approvazione della **programmazione del fabbisogno di personale** di cui all'articolo 91 del d.Lgs. n. 267/2000;
- la deliberazione del Consiglio Comunale n. 26 in data 19/08/2015 di approvazione del **piano delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio immobiliare**, ai sensi dell'articolo 58 del d.Legge n. 112/2008, convertito con modificazioni dalla legge n. 133/2008;
- la deliberazione del Consiglio Comunale n. 27 in data 19/08/2015 di approvazione del **programma per l'affidamento degli incarichi di collaborazione**, ai sensi dell'articolo 3, comma 55, della legge n. 244/2007, come modificato dall'articolo 46, comma 2, del decreto legge n. 112/2008;
- la deliberazione della Giunta Comunale n. 87 in data 13/08/2015 esecutiva ai sensi di legge, con la quale è stato approvato il **Piano triennale di razionalizzazione delle dotazioni strumentali, delle autovetture e dei beni immobili** di cui all'articolo 2, commi 594-599, della legge n. 244/2007;
- la deliberazione di Consiglio Comunale n. 11 in data 30/07/2015 relativa all'approvazione delle **aliquote e delle detrazioni dell'imposta municipale propria** di cui all'articolo 13 del decreto legge n.201/2011 (conv. in L. n. 214/2011), per l'esercizio di competenza;
- la deliberazione del Consiglio Comunale n. 13 in data 30/07/2015 relativa all'approvazione della **TARI, la tassa sui rifiuti** di cui all'articolo 1, comma 683 della legge 27 dicembre 2013, n. 147;

- la deliberazione del Consiglio Comunale n. 14 in data 30/07/2015 relativa all'approvazione della **TASI, il tributo sui servizi indivisibili** di cui all'articolo 1, comma 683 della legge 27 dicembre 2013, n. 147;
- la deliberazione di Giunta Comunale n. 15 in data 30/07/2015 con cui è stata approvata l'**aliquota per l'applicazione dell'addizionale comunale IRPEF**, di cui al d.Lgs. n. 360/1998, per l'esercizio di competenza;
- la deliberazione della Giunta Comunale n. 72 in data 30/07/2015 relativa all'approvazione delle **tariffe dell'imposta comunale sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni**, di cui al Capo I del D.Lgs. n. 507/1993, per l'esercizio di competenza;
- le deliberazioni della Giunta Comunale n. 71 in data 30/07/2015 e 200 del 30/09/2014, relative all'approvazione delle **tariffe della tassa occupazione spazi ed aree pubbliche**, di cui al Capo II del D.Lgs. n. 507/1993, per l'esercizio di competenza;
- la deliberazione della Giunta Comunale n. 70 in data 30/07/2015 relativa all'approvazione delle **tariffe per la fruizione dei servizi pubblici a domanda individuale per l'esercizio di competenza, nonché alla determinazione dei relativi tassi di copertura dei costi di gestione**;
- la deliberazione del Commissario Straordinario con i poteri della Giunta Comunale n. 125 in data 12/06/2015 di **destinazione dei proventi per le violazioni al Codice della Strada**, ai sensi degli articoli 142 e 208 del d.Lgs. n. 285/1992;
- la determinazione del responsabile di servizio n. 818 in data 06/08/2015 relativa alle **indennità di funzione spettanti al sindaco ed agli assessori**, ai sensi dell'articolo 82 del d.Lgs. n. 267/2000;
- la deliberazione del Consiglio Comunale n. 820 in data 06/10/2014 di determinazione dell'indennità di funzione del presidente del consiglio, ai sensi dell'articolo 82 del d.Lgs. n. 267/2000;
- la **tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale** prevista dalle vigenti disposizioni allegata al rendiconto dell'esercizio 2013;

Atteso che sulla base della disciplina di legge e tenuto conto degli spazi connessi all'applicazione del patto regionalizzato, il saldo finanziario programmatico di competenza mista del patto di stabilità interno per il triennio 2014-2016 è pari a:

PATTO DI STABILITA'
SALDO FINANZIARIO PROGRAMMATICO DI COMPETENZA MISTA

Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017
€ 537.521	€ 577.598	€ 577.598

e che a tale saldo per l'anno 2015 va detratto l'importo stanziato come Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità per un importo di € 309.000,00 che pone, il nuovo obiettivo del patto di stabilità 2015 pari a € 228.521

Visti inoltre:

- l'articolo 204 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, come da ultimo modificato dall'articolo 1, comma 735, della legge n. 147/2013, il quale prevede una capacità di indebitamento degli enti locali pari all'8%;
- l'articolo 5 del decreto legge 6 marzo 2014, n. 16 (conv. in legge n. 68/2014) il quale consente per il 2014-2015 di assumere nuovi mutui in deroga all'art. 204 del Tuel per un importo non superiore alle quote di capitale dei mutui e prestiti obbligazionari rimborsati nell'anno precedente;

Tenuto conto che alla luce delle norme sopra individuate, questo ente ha una capacità di indebitamento del 10 % e pertanto può contrarre nuovi mutui per il triennio 2015-2017 per gli importi riportati nel prospetto allegato (allegato D)

Tenuto conto che questo ente presenta una capacità di indebitamento pari al 1,08% e che pertanto non opera il divieto di assumere nuovi mutui per il finanziamento delle spese di investimento;

Richiamato inoltre l'articolo 162, comma 6, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, il quale stabilisce che il bilancio di previsione degli enti locali deve garantire l'equilibrio economico finanziario inteso come pareggio tra le entrate correnti (Titoli I, II e III) e le spese correnti (Titolo I) più le spese per rimborso di prestiti (Titolo III), salvo le eccezioni previste dalla legge;

Visto l'articolo 2, comma 8, della legge n. 244/2007, come da ultimo modificato dall'articolo 10, comma 4-ter, del decreto legge n. 35/2013 (conv. in L. n. 64/2013), il quale dà agli enti locali la possibilità, sino a tutto il 2014, di destinare gli oneri di urbanizzazione per il 50% a spese correnti e per un ulteriore 25% a spese di manutenzione ordinaria del patrimonio, del verde pubblico e delle strade;

Tenuto conto inoltre che le manovre correttive dei conti pubblici varate dal legislatore hanno imposto pesanti tagli alle risorse provenienti dallo Stato alle regioni e agli enti locali quale ulteriore concorso delle autonomie territoriali al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica;

Richiamati in particolare:

- l'articolo 16, comma 6, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, come da ultimo modificato dalla legge di stabilità 2013, con il quale è stata disposta una riduzione di risorse destinate ai comuni di 500 milioni per il 2012, di 2.250 milioni per

l'anno 2013, di 2.500 per l'anno 2015 e di 2.600 a decorrere dal 2016. Dal 2013 tale riduzione viene applicata *“in proporzione alla media delle spese sostenute per consumi intermedi nel triennio 2010-2012, desunte dal SIOPE, fermo restando che la riduzione per abitante di ciascun ente non può assumere valore superiore al 250 per cento della media costituita dal rapporto fra riduzioni calcolate sulla base dei dati SIOPE 2010-2012 e la popolazione residente di tutti i comuni, relativamente a ciascuna classe demografica di cui all'articolo 156 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267”*;

- l'articolo 9 del decreto legge 6 marzo 2014, n. 16, convertito in legge n. 68/2014, il quale ha esteso a tutti i comuni, in proporzione alla popolazione residente, il taglio di 118 milioni di euro previsto dall'articolo 2, comma 183, della legge n. 191/2009 per i costi della politica;
- l'articolo 47, commi da 8 a 13, del decreto legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito in legge n. 89/2014 il quale, in relazione agli obiettivi di risparmio di spesa connessi alle acquisizioni di beni e servizi, alle autovetture e agli incarichi di studio, ricerca e consulenza e co.co.co., ha previsto una riduzione di risorse di €. 375,6 ml di euro per il 2014 e di 563,4 ml di euro per il triennio 2015-2017. I tagli sono applicati con criteri differenziati in funzione dei pagamenti SIOPE, del numero di autovetture e della spesa per incarichi di studio, ricerca e consulenza e co.co.co. comunicati al Dipartimento della Funzione pubblica. I comuni possono rimodulare o adottare misure di contenimento della spesa alternative a quelle indicate purché vengano conseguiti risparmi non inferiori a quelli previsti;

Richiamate di diverse disposizioni che pongono limiti a specifiche voci di spesa alle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato contenute:

a) all'articolo 6 del d.L. n. 78/2010 (conv. in L. n. 122/2010), relative a:

- spese per compensi a favore dei componenti degli organi di indirizzo, direzione e controllo, organi collegiali e titolari di incarichi di qualsiasi tipo (comma 3);
- spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza (comma 8);
- divieto di sponsorizzazioni (comma 9);
- spese per missioni, anche all'estero (comma 12);
- divieto per i pubblici dipendenti di utilizzare il mezzo proprio (comma 12);
- spese per attività esclusiva di formazione (comma 13);

b) all'articolo 5, comma 2, del d.L. n. 95/2012 (conv. in L. n. 135/2012), come sostituito dall'articolo 15, comma 1, del d.L. n. 66/2014, e all'articolo 1, commi 1-4, del d.L. n. 101/2013 (conv. in L. n. 125/2013) relative alla manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture e all'acquisto di buoni taxi;

c) all'articolo 1, commi 5-9, del d.L. n. 101/2013 (conv. in L. n. 125/2013), e all'articolo 14, comma 1, del d.L. n. 66/2014, relativo alle spese per studi e incarichi di consulenza;

d) all'articolo 1, comma 138, della legge n. 228/2012, relativa al divieto di acquisto di beni immobili;

e) all'articolo 1, commi 141-142, della legge n. 228/2012, relative all'acquisto di mobili e arredi;

f) all'articolo 1, comma 143, della legge n. 228/2012, relativa al divieto di acquisto di autovetture;

g) all'articolo 14, comma 2, del d.L. n. 66/2014 (conv. in L. n. 89/2014), relativo alla spesa per contratti di collaborazione coordinata e continuativa;

Considerato che:

- tra le pubbliche amministrazioni inserite nel conto economico consolidato di cui all'articolo 1, comma 3, della legge n. 196/2009, sono compresi anche gli enti locali, che pertanto rientrano nell'ambito soggettivo di applicazione dei tagli alle spese;
- a mente del comma 20 dell'articolo 6, le norme sopra citate rappresentano principi di coordinamento della finanza pubblica verso le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, nonché verso gli enti del SSN;

Atteso che la Corte costituzionale, in riferimento alle disposizioni in oggetto, ha stabilito che:

- i vincoli contenuti nell'articolo 6, commi 3, 7, 8, 9, 12, 13 e 14 *“possono considerarsi rispettosi dell'autonomia delle Regioni e degli enti locali quando stabiliscono un «limite complessivo, che lascia agli enti stessi ampia libertà di allocazione delle risorse fra i diversi ambiti e obiettivi di spesa»”* (sentenze n. 181/2011 e n. 139/2012);
- *“La previsione contenuta nel comma 20 dell'art. 6, inoltre, nello stabilire che le disposizioni di tale articolo «non si applicano in via diretta alle regioni, alle province autonome e agli enti del Servizio sanitario nazionale, per i quali costituiscono disposizioni di principio ai fini del coordinamento della finanza pubblica», va intesa nel senso che le norme impugnate non operano in via diretta, ma solo come disposizioni di principio, anche in riferimento agli enti locali e agli altri enti e organismi che fanno capo agli ordinamenti regionali”* (sentenza n. 139/2012);

Vista la deliberazione della Corte dei conti – Sezione autonomie n. 26/SEZAUT/2013 del 20 dicembre 2013, con la quale sono state fornite indicazioni in merito all'applicazione delle norme taglia spese alle autonomie locali;

Visto il parere dell'Organo di Revisione, acquisito al protocollo generale dell'Ente al n.20810 del 19/8/2015 (Allegato “F”);

Richiamato il disposto del D.L. 66/2014 convertito con modificazioni dalla L. 23 giugno 2014, n. 89 in materia di spending review.

Visto il d.Lgs. n. 267/2000;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il vigente Regolamento comunale di contabilità;

DELIBERA

1. di approvare, ai sensi degli artt. 151 e 162 del d.Lgs. n. 267/2000, il **Bilancio annuale di previsione per l'esercizio 2015**, che, allegato al presente provvedimento sotto la lettera A), ne costituisce parte integrante e sostanziale e del quale si riportano le seguenti risultanze finali:

ENTRATE			SPESE		
T it	Descrizione	Competenza	Tit.	Descrizione	Competenza
I	Entrate tributarie	10.286.055,49	I	Spese correnti	11.461.464,08
II	Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della regione e di altri enti pubblici anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate dalla regione	528.472,34	II	Spese in conto capitale	24.227.339,18
II	Entrate extratributarie	638.545,17			
I V	Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossione di crediti	24.517.839,18			
ENTRATE FINALI		35.970.912,18	SPESE FINALI		35.738.803,26
V	Entrate derivanti da accensione di prestiti	2.853.912,12	III	Spese per rimborso di prestiti	3.086.021,24
VI	Entrate da servizi per conto di terzi	3.045.000,00	IV	Spese per servizi per conto di terzi	3.045.000,00
TOTALE		41.869.824,30	TOTALE		41.869.824,30
Avanzo di amministrazione		0,00	Disavanzo di amministrazione		0,00
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE		41.869.824,30	TOTALE COMPLESSIVO SPESE		41.869.824,30

ed i relativi risultati differenziali:

RISULTATI DIFFERENZIALI		Competenza	NOTE SUGLI EQUILIBRI	
A) Equilibrio economico-finanziario			*La differenza di 240.500,00 è finanziata con:	
Entrate titolo I-II-III	(+)	11.453.073,00	1) Quote di oneri di urbanizzazione (48,66%) – Max 75%	€ 225.211,57
Spese correnti	(-)	11.461.464,08		
Differenza		-8.391,08		
Quote di capitali di amm.to mutui	(-)	232.108,92	2) Mutui per debiti fuori bilancio	
Differenza*		-240.500,00		
B) Equilibrio finale			3) Avanzo economico	€ 15.288,43
Entrate finali (av.+titoli I+II+III+IV)	(+)	35.970.912,08		
Spese finali (disav.+titoli I+II)	(-)	35.738.803,26		
da finanziare	(-)	232.108,92		
Saldo netto				
da impiegare	(+)			

2. di approvare la **Relazione previsionale e programmatica** ed il **Bilancio pluriennale per il periodo 2015-2017**, che, allegati alla presente sotto le lettere B) e C), ne costituiscono parte integrante e sostanziale;
3. di dare atto che il bilancio di previsione dell'esercizio 2015 ed il bilancio pluriennale per il periodo 2015-2017 risultano coerenti con gli obiettivi posti dal patto di stabilità interno determinati ai sensi dell'articolo 31 della legge 12 novembre 2011, n. 183 (*Legge di stabilità 2012*), così come risulta dal prospetto che si allega al presente provvedimento sotto la lettera E) quale parte integrante e sostanziale;

4. di dare atto infine che al bilancio annuale di previsione per l'esercizio 2015, alla relazione previsionale e programmatica ed al bilancio pluriennale per il periodo 2015-2017 si intendono allegati tutti i documenti previsti dall'art. 172, comma 1, del d.Lgs. n. 267/2000, come in premessa richiamati;
5. di inviare la presente deliberazione, esecutiva ai sensi di legge, al tesoriere comunale, ai sensi dell'art. 216, comma 1 del d.Lgs. n. 267/2000;
6. di pubblicare sul sito internet i dati relativi al bilancio di previsione in forma sintetica, aggregata e semplificata, ai sensi dell'articolo 29 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.
7. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del d.Lgs. n. 267/2000.

Per il testo integrale degli interventi dei consiglieri si rimanda al verbale di registrazione depositato agli atti della segreteria comunale.

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Si esprime favorevole di regolarità tecnica espresso ai sensi dell'art. 49 del T.U. - D.Lgs. 18 Agosto 2000 n. 267, in quanto la proposta che precede è conforme alle norme legislative e tecniche che regolamentano la materia.

Carovigno, li 13/08/2015

Il Responsabile del Servizio
F.to dott. Angelo Lombardini

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Si esprime parere favorevole in riguardo alla regolarità contabile di cui sopra, parere espresso ai sensi dell'art. 49, del T.U. - D.Lgs. 18 Agosto 2000 n. 267.

Carovigno, li 13/08/2015

Il Responsabile del Servizio
F.to dott. Angelo Lombardini

Letto, confermato e sottoscritto

IL PRESIDENTE
F.to Antonio Barella

IL Segretario Generale
F.to Dott.ssa Antonella Barletta

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Della suesata deliberazione, ai sensi dell'art. 124, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, viene iniziata oggi la pubblicazione all'Albo Pretorio comunale per quindici giorni consecutivi.

li, 31/08/2015

Segretario Generale
F.to **Dott.ssa Antonella Barletta**

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

Che la presente deliberazione:

- E' stata affissa all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi dal 31/08/2015 al 15/09/2015, come prescritto dall'art. 134, comma 1, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, senza reclami.

E' divenuta esecutiva il giorno 28/08/2015

li, 31/08/2015

IL SEGRETARIO COMUNALE

Copia conforme all'originale, in carta libera per uso amministrativo.

10/09/2015

Segretario Generale
Dott.ssa Antonella Barletta